



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

La stagione invernale a cavallo tra il 2025 e il 2026 è stata caratterizzata da un dicembre più asciutto e caldo rispetto alla media climatica, seguito da un gennaio in controtendenza, complessivamente fresco e decisamente piovoso, e da un febbraio eccezionalmente caldo (il secondo più caldo degli ultimi 20 anni, superato solo dal record del 2024). La piovosità dei primi mesi del 2026 è stata invece più alta della media climatica, con eventi di carattere nevoso che si sono registrati anche in alcuni fondovalle. Nel complesso, l'inverno appena trascorso è risultato più caldo della media climatica di quasi 1° C. Le temperature del mese di marzo sono state superiori alla media, mentre la piovosità inferiore. Nell'ultima parte del mese e nei primi giorni di aprile molte giornate sono state caratterizzate da vento, talvolta molto forte. Le temperature del mese sono state superiori alla media, mentre le piogge inferiori. La prima parte del mese di maggio è stata caratterizzata da diverse giornate piovose che hanno registrato oltre 50 mm di pioggia, le temperature sono rimaste sotto la media fino all'ultima settimana per poi raggiungere valori tipicamente estivi e quindi sopra la media. I primi giorni di giugno sono stati piovosi, con oltre 90 mm di pioggia, valore superiore alla media dell'intero mese. Nell'ultima parte, le temperature sono state molto elevate e le piogge abbondanti, assumendo in diversi casi carattere temporalesco. Luglio ha registrato temperature sopra la media, in alcune zone si sono verificate grandinate di elevata gravità. Agosto è iniziato con temperature molto elevate e superiori alla media fino a dopo Ferragosto, quando i valori sono scesi e si sono verificati alcuni eventi piovosi, diversi a seconda delle zone. Le temperature dei primi giorni di settembre sono state elevate, si sono poi verificate abbondanti piogge che in alcune località hanno superato la media del mese e riportato le temperature a valori simili a quelli autunnali. Le prime due settimane di ottobre sono state caratterizzate da temperature più elevate della media mensile.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Inferiore alla media (0,5°C)	Superiore alla media (62 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (6,6°C)	Superiore alla media (64 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,5°C)	Inferiore alla media (35 mm)
APRILE	Superiore alla media (15,3°C)	Inferiore alla media (29 mm)
MAGGIO	Superiore alla media (17,8°C)	Inferiore alla media (54 mm)
GIUGNO	Superiore alla media (23,1°C)	Superiore alla media (133 mm)
LUGLIO	Superiore alla media (24,3°C)	Inferiore alla media (93 mm)
AGOSTO	Superiore alla media (24,8°C)	In media (98 mm)
SETTEMBRE	Superiore alla media (19,7°C)	In media (94 mm)
OTTOBRE	Superiore alla media (primi 15 giorni)	Inferiore alla media (primi 15 giorni)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

Per consultare i dati meteo: <https://meteo.fmach.it/>

MELO

Tutte le zone

Difesa da funghi secondari e pre raccolta

Porre attenzione alla difesa da funghi secondari (es. fumaggini) nei frutteti di varietà a raccolta tardiva posti in areali umidi.

Scopazzi del melo (Apple proliferation)

Il periodo della raccolta è un momento importante per osservare la presenza di piante che manifestano i sintomi degli scopazzi. È fondamentale segnare queste piante per procedere al loro estirpo entro l'autunno, eliminando accuratamente anche l'apparato radicale. In questa stagione i sintomi, qualora presenti, sono le stipole grandi e seghettate, le scope sulle cacciate annuali, e frutti piccoli e verdi.

È in corso il monitoraggio ufficiale. I controlli sono effettuati a campione dai tecnici incaricati; le piante sintomatiche vengono segnate alla base con vernice colorata e dovranno essere successivamente estirpate dal proprietario.

Maggiori informazioni sui sintomi autunnali sono disponibili sul sito

<https://fitoemergenze.fmach.it/scopazzi-del-melo/guida-al-riconoscimento>



Germoglio sintomatico con stipole grandi e seghettate



Piante sintomatiche segnate con vernice colorata

Colpo di fuoco batterico

Nei frutteti dove, durante la stagione primaverile/estiva si sono verificati attacchi di colpo di fuoco, è molto importante effettuare un controllo autunnale per verificare l'eventuale presenza di nuovi sintomi. In questa fase le piante colpite possono manifestare: arrossamento precoce della vegetazione, cancri e/o essudato batterico di colore arancione/rossastro sul portainnesto, in autunno l'essudato può assumere una colorazione nerastra, screpolature e necrosi del legno.

Le piante che presentano questi sintomi vanno estirpate e bruciate.



Sul sito internet fitoemergenze.fmach.it è possibile visionare le foto dei sintomi riscontrabili in questo periodo.



Pianta con arrossamento tra piante "sane"



Cancro localizzato al portinnesto

Zone di collina

Stadio fenologico

È iniziata la raccolta della varietà Fuji anche nelle zone più tardive.

ACTINIDIA

In questo periodo per il contrasto alla batteriosi del kiwi, in previsione di precipitazioni, è possibile effettuare una difesa preventiva costituita da alcuni interventi con prodotti specifici.

In caso di rinvenimento di individui di cimice asiatica è possibile effettuare un trattamento specifico contro questo insetto per prevenire deformazioni o, nei casi più gravi, il distacco dei frutti a terra.

SUSINO

Terminata la raccolta è possibile effettuare la potatura post raccolta. A seguito di tale operazione, e in previsione di piogge, è consigliabile proteggere le piante da attacchi di batteriosi dai tagli, effettuando interventi con un prodotto specifico.



OLIVO

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci siamo nello stadio fenologico di invaiatura, mentre nelle zone medio-tardive sta iniziando il viraggio del colore dei frutti da verde cupo a verde chiaro-giallastro.

Insetti

Da indurimento del nocciolo le drupe non sono più sensibili alle punture trofiche della cimice asiatica, ma diventano ricettive agli attacchi della mosca dell'olivo.

Mosca olearia

Si mantiene molto elevata la popolazione di mosca olearia nelle zone litorali, mentre nelle zone di bassa-media collina la popolazione del dittero sta lentamente aumentando.

Verificare le catture nell'ambito del monitoraggio nel proprio oliveto: se viene superata la soglia di cattura di 2-3 femmine/settimana, controllare anche l'eventuale inizio di ovideposizione su un campione di 100 drupe.

Appena dilavate si consiglia di ripristinare la copertura delle esche moschicide per limitare la popolazione degli adulti.

In prossimità della raccolta evitare l'impiego di corroboranti.

Cimice asiatica

Le temperature più contenute di questo periodo stanno favorendo il trasferimento degli adulti di cimice asiatica nei luoghi di svernamento.

Patogeni

Occhio di pavone e piombatura

Il clima più umido di fine estate è maggiormente favorevole allo sviluppo dell'occhio di pavone e della piombatura. Con le temperature più fresche, per il contenimento di questi patogeni, è possibile impiegare anche lo zolfo in aggiunta del rame.

Rogna dell'olivo e raccolta

Terminata la raccolta distribuire prodotti specifici per evitare il diffondersi della rogna, patologia batterica.

Drosophila suzukii

Nel periodo autunnale normalmente la *Drosophila suzukii* raggiunge i numeri più elevati; pertanto, in questa fase può avere maggiore importanza l'esposizione delle trappole rosse caricate settimanalmente con l'apposito attrattivo nelle bordure dei campi, in particolare al limite del bosco o in prossimità di siepi e cespugli.



FRAGOLA

Intervenire per la difesa da botrite. Eseguire la difesa e le corrette pratiche agronomiche per il contenimento delle infezioni di oidio.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. In presenza di fiori su rifiorenti fare attenzione al volo dei pronubi.

Controllare la conducibilità del substrato e del drenato e gestire correttamente la fertirrigazione in base all'andamento climatico.

MORA

Dove è terminata la raccolta, potare e asportare i tralci che hanno prodotto, allontanandoli dal campo per ridurre l'inoculo di eriofide svernante. Eseguire un eventuale trattamento, dopo questa potatura a verde, nei casi più gravi.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite.



Potatura dei vecchi tralci sul filare di sinistra

LAMPONE

Verificare la presenza di *Didymella applanata* nei vivai aziendali e negli impianti da svernare (es. impianti in suolo).

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. In presenza di fiori su rifiorenti fare attenzione al volo dei pronubi.



RIBES

Verificare la presenza di verticilliosi e/o eutipiosi e se necessario eseguire interventi fungicidi, ad esempio con prodotti rameici.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite.

MIRTILLO

Per mantenere la pianta in salute, avere cura della corretta gestione idrica e interrompere la concimazione. Eseguire trattamenti rameici autunnali.

CILIEGIO

Batteriosi

Nel periodo autunnale è importante la prevenzione da infezioni da batteriosi attraverso due azioni:

- trattamenti con prodotti a base di rame durante la fase di caduta foglie: è possibile svolgere un intervento a metà caduta foglie e ripeterlo a completa caduta foglie, impiegando i dosaggi di etichetta. Si ricorda di non superare il quantitativo annuo di rame metallo di 4 kg per ettaro;
- imbiancamento del fusto: questa operazione colturale ha lo scopo di ridurre gli sbalzi termici della corteccia dovuti all'esposizione al sole nei mesi invernali, prevenendo così la formazione di microfessurazioni sulla corteccia, che possono costituire via di accesso ai batteri. Si consiglia di eseguire questa pratica sui fusti delle piante giovani, fino all'inserzione dei rami basali.

VITE

Flavescenza dorata

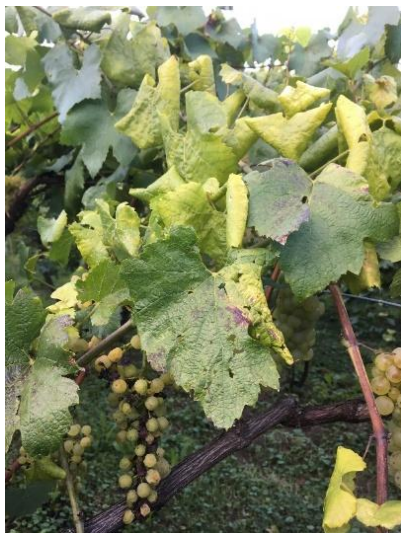
Sono ancora visibili in questa stagione i sintomi di fitoplasmosi (flavescenza dorata).

Si ribadisce l'importanza di un **attento e costante monitoraggio dei vigneti e di una tempestiva eliminazione delle piante sintomatiche**.

Sono in corso i monitoraggi da parte dei tecnici incaricati durante i quali vengono contrassegnate le viti sintomatiche con nastro di colore giallo. Tali piante vanno estirpate.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito dedicato

<https://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata/>



Sintomi di giallumi della vite

Mal dell'Esca

In questa stagione sono ancora visibili i sintomi del Mal dell'Esca, malattia causata da un gruppo di funghi, presente in molti vigneti.

Può manifestarsi in due forme differenti: forma acuta (colpo apoplettico) o forma cronica. In caso di forma acuta la vite può appassire completamente nel giro pochi giorni. La forma cronica è invece caratterizzata da un'evoluzione che si sussegue negli anni.

Le foglie inizialmente mostrano macchie giallastre distribuite in maniera irregolare che degenerano poi in disseccamento causando la tipica "tigratura". Soltanto le nervature rimangono verdi.



Colpo apoplettico

È consigliabile segnare le piante sintomatiche con un nastro in modo da poterle individuare anche in inverno per intervenire in uno dei seguenti modi:

- potatura con attrezzi dedicati solo alle piante sintomatiche
- intervento di cura del legno andando ad eliminare la porzione di fusto interessata dalla carie (capitozzatura o curetage)



Sintomi di Mal dell'esca su varietà bianche (sx) e varietà rosse (dx)

Indicazioni generali

Rispettare le prescrizioni previste dal Reg. n. 6-59/Leg del 23 febbraio 2017 per l'esecuzione dei trattamenti in prossimità delle **aree specifiche e dei luoghi sensibili**.

Nelle zone di rispetto idrogeologico dei **punti di captazione delle acque per il consumo umano** utilizzare solo i prodotti consentiti (Deliberazione GP n. 765 del 5 maggio 2023 e n.1205 del 2 agosto 2024), maggiori dettagli su https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Fondazione-Mach-Notizie/FONDAZIONE-MACH-NOTIZIE-GENERALE-N.-2_2023

Rispettare le misure previste per la **tutela delle acque superficiali** (Deliberazione GP n. 736 del 12 maggio 2017).